PROGRAMMA



Sabato 15 novembre 2014

Basilica del Santo - Padova

Ore 16.00

Sala dello Studio Teologico

Saluti introduttivi

p. Enzo Poiana,

Rettore della Basilica del Santo

p. Giovanni Voltan,

Ministro provinciale OFM Conv.

Presentazione di alcune pubblicazioni

Placido Cortese, Vita di sant'Antonio

(ristampa anastatica)

p. Fabio Scarsato,

Direttore editoriale «Messaggero di sant'Antonio»

Elena Blancato, Ruah Il soffio dello Spirito, racconto del martirio di p. Placido Cortese

Ivo Jevnikar,

giornalista della sede RAI di Trieste

Testimonianze su p. Placido Cortese

Teresa Martini Majda Mazovec

Iter della causa di beatificazione

p. Angelo Paleri,

Postulatore generale OFM Conv.

Notturno drammatico da: Olocausto del silenzio.

di p. L. Francesco Ruffato Interpreti:

Martino Verdelli, p. Placido Cortese Filippo Crispo, compagno di prigionia Sara Mazzarotto, violino

Ore 18.00

Basilica del Santo

S. Messa presieduta da

S. E. Mons. Eugenio Ravignani,

Vescovo emerito di Trieste.

Al termine della celebrazione: inaugurazione del **Memoriale** di p. Placido Cortese, presso il Confessionale usato dal Servo di Dio per il ministero della Riconciliazione e per coordinare l'attività di assistenza ai perseguitati dal nazismo.

Martedì 18 novembre 2014 Cripta della Basilica di Santa Giustina

Padova (entrata in via Ferrari)

Ore 20.45

Placido Cortese - Olocausto del silenzio,

di p. Francesco Ruffato, azione scenica in lettura drammatica regia di **Filippo Crispo**.

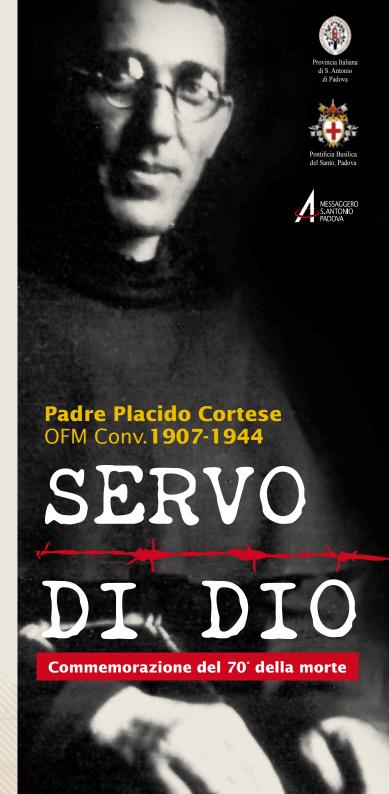
Con il Patrocinio del







Per info: Ufficio informazioni - 049.8225652; infobasilica@santantonio.org



PADRE PLACIDO CORTESE. MARTIRE FRANCESCANO DI CARITÀ

VOCAZIONE E MINISTERO

Nicolò Cortese (nome di battesimo di padre Placido) nasce il 7 marzo 1907 nell'isola di Cherso, in Istria. Nel 1920 entra nel seminario di Caposampiero (Pd). Nell'ottobre del 1923 veste l'abito religioso, assumendo il nome di Placido. Dopo gli studi di teologia a Roma, padre Placido viene ordinato sacerdote nel 1930. Svolge il suo ministero a Padova, poi a Milano e infine, a partire dal 1937, di nuovo a Padova, dove viene richiamato per dirigere il «Messaggero di sant'Antonio», voce libera e trasversale in quel momento di dittatura e di guerra.

AIUTO AI PERSEGUITATI

Dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, padre Cortese avvia un'azione di sostegno e di aiuto a favore degli internati del campo di concentramento di **Chiesanuova** (Pd), e successivamente, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, a favore di ebrei, soldati che lasciano l'esercito, civili e militari alleati evasi dai campi di prigionia, che egli salverà a decine dalla deportazione e da morte certa.

RAPIMENTO E MORTE

L'8 ottobre 1944 padre Placido è fatto uscire con l'inganno dalla Basilica del Santo e quindi rapito da due agenti delle SS tedesche. Trasportato a Trieste, viene rinchiuso nel bunker della Gestapo di piazza Oberdan, dove viene torturato a morte. Il suo corpo è probabilmente bruciato nel forno crematorio della Risiera di San Sabba.

CAMMINO DI SANTITÀ

La figura di padre Placido sembra destinata all'oblio, finché, il 19 aprile 1995, viene raccolta la testimonianza di una donna che lo aveva incontrato nel bunker triestino. Da questa prima testimonianza prende avvio uno sciame di altri ricordi e testimonianze che porta a scoprire l'importanza dell'azione di padre Placido e della rete da lui fondata a Padova in favore delle vittime delle persecuzioni naziste. Il 25 ottobre 2012 si è concluso a Trieste il processo diocesano di beatificazione e ora si attende il pronunciamento della Santa Sede: la speranza è di poter presto annoverare anche padre Placido nella folta schiera dei Santi di Dio.

«I MARTIRI NON SONO SCONFITTI MA VINCITORI»

papa Francesco

